

**COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  
- ONLUS**

**Sede in** SCHIO, VIA FORNACI 83  
**Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp.** 02075970240  
**Iscritta al Registro delle Imprese di** VICENZA  
**Nr. R.E.A.** 204508  
**Numero Iscrizione Albo Cooperative** A142620

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012  
REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS  
COD. CIV.**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. E' redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2426 e seguenti del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile.
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato

l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, effettuando, se del caso, riclassificazioni delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente al fine di renderle omogenee con quelle dell'esercizio corrente.

## **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **Parte Generale.**

La Cooperativa Sociale COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS i per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi . risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti di cui all'art. 2514 del Codice Civile e all'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69. Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto, nella categoria Cooperative sociali, con numero d'iscrizione A14260 dal 23/03/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS , secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

### **Relazione sull'attività: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. .2 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali ed assistenziali rivolti alla persona adulta con disabilità; la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico

interno alla compagine dei soci lavoratori.

Lo Statuto le assegna compiti di:

- Attività di supporto socio- educativo e assistenziale rivolto a persone con disabilità psico-fisica medio- grave
- Gestione di comunità alloggio
- Attività volte alla gestione di iniziative di aggregazione a carattere culturale, ricreativo e di animazione
- Attività di gestione di centro diurno, assistenza domiciliare e servizio di pronta accoglienza.

Tutti gli operatori assunti a tempo indeterminato sono soci della cooperativa, si riuniscono in Assemblea ed eleggono un Consiglio di Amministrazione che a sua volta elegge un Legale Rappresentante o Presidente.

### **Elementi di storia ed evoluzione della cooperativa**

La cooperativa comunità servizi è nata nel giugno 1989 per scelta di un gruppo di operatori addetti alla assistenza provenienti da altra cooperativa sociale ed impegnati nella assistenza domiciliare ad una famiglia di persone con disabilità, proprio da questa famiglia nacque l'idea di creare un luogo dove poter essere seguiti assieme ad altri con lo stesso bisogno.

La neonata cooperativa diede così vita a un piccolo "gruppo famiglia " composto da tre persone disabili. In breve tempo ad essi si aggiunsero altri ragazzi con disabilità ed altri operatori fino a raggiungere la attuale dimensione.

Nel corso del tempo la cooperativa non ha mutato lo spirito che aveva mosso i suoi fondatori, essa ha continuato a dedicarsi alle persone con disabilità ed ha mantenuto la propria vocazione alla creazione di un ambiente simile a quello familiare. Il mutare degli stimoli esterni e dei bisogni espressi dalle famiglie ci ha indotti però ad ampliare il servizio e diversificare le risposte ; va da sé che ne è seguito un aumento dei soci e dei dipendenti che ha richiesto una evoluzione anche nell'assetto della cooperativa stessa: una più accurata organizzazione interna ed una maggiore attenzione ai rapporti con il territorio e le reti.

Nel 2005, alla sede tradizionale di Via Conte a Schio (Vi), si è aggiunta una seconda sede di accoglienza della cooperativa in Via Marostica a Schio (Vi) .

Nel 2010 la Cooperativa ha realizzato un progetto denominato Abilè, che ha permesso nel 2011 di riunire in un unico luogo le due sedi , allargando così il servizio a sette nuovi ospiti residenziali.

La nuova sede è situata sempre a Schio (Vi) in via Fornaci. L'immobile di struttura prefabbricata si sviluppa su un unico piano ed è dotato di un ampio spazio esterno. Il 25% del costo del progetto è stato finanziato grazie al contributo della Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita , la massima parte è stata finanziata con un mutuo ipotecario, una parte è stata e sarà finanziata a mezzo raccolta di donazioni.

### **Assetto Istituzionale**

Gli organismi istituzionali quali la assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il presidente o legale rappresentante, hanno proseguito nel loro lavoro di amministrazione e gestione della Cooperativa con regolarità e competenza. a fine 2011 l'assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali ed il neo consiglio alla nomina del nuovo Presidente. Il 2012 è stato quindi il primo anno di attività per i nuovi eletti, che si sono impegnati al meglio per dare una organizzazione più funzionale alla cooperativa, deliberando anche cambio di consulenti gestionali e

fiscali. A settembre 2012 è avvenuto inoltre la sostituzione del coordinatore della Comunità Abilè e del servizio di Autonomia Abitativa.

### **I principi della cooperativa Comunità Servizi**

La cooperativa si riconosce nella definizione dell'art.1 della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità approvata dall'ONU nel dicembre 2006 :

1. Scopo della presente Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto della loro inerente dignità.

2. Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali e sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri.

La cooperativa fa proprio:

Il valore della piccola dimensione e della familiarità per i nostri ospiti

Il valore di un lavoro partecipato, democratico e personalizzato per i nostri operatori.

Il valore di un attento e continuo sviluppo delle potenzialità di ognuno attraverso attività individuali e di gruppo.

La cooperativa vuole:

proporsi come risorsa flessibile e personalizzata a sostegno della persona con disabilità e della sua famiglia. Essa punta su un importante elemento caratteristico che la contraddistingue da altre strutture per persone disabili e cioè la dimensione contenuta e la familiarità del servizio offerto. L'ospite è parte attiva della vita di ogni giorno e può assistere alla gestione della giornata e partecipare, ove previsto dal progetto individuale, con alcuni piccoli incarichi quali la piegatura dei capi, piccole pulizie, uscite per la spesa e gli acquisti. L'operatore in turno condivide con l'ospite le attività della giornata.

Conscia inoltre di quanto sia rilevante il benessere e la soddisfazione dell'operatore per offrire all'ospite un ambiente sereno, la cooperativa si pone da sempre un ulteriore obiettivo che ne è divenuto tratto essenziale e peculiare e cioè realizzazione di un ambiente di lavoro il meno impersonale possibile, dove ognuno possa esprimere al meglio le proprie capacità e competenze, ove la responsabilità sia condivisa senza pesanti vincoli gerarchici, dove si rispetti l' individualità e la storia personale e familiare del lavoratore.

#### Idee guida, valori, orientamenti metodologici, storia ed evoluzione del servizio

Il criterio sempre adottato e condiviso nella evoluzione e crescita del servizio è stato quello di una attenzione alla nostra attitudine professionale, a ciò che meglio sappiamo fare. Abbiamo cioè voluto, pur nella crescita e formazione professionale costante, che la nostra attività rimanesse rivolta alla persona con disabilità in ambito residenziale. Gli stimoli e le richieste diverse ci hanno a volte tentato verso servizi di diversa tipologia o rivolti ad altre categorie di bisogno ma abbiamo ritenuto più serio sviluppare la attività che tradizionalmente ci ha visti impegnati , assicurando una sempre maggiore preparazione professionale ed un sempre maggiore legame con il territorio.

#### Analisi dell'evoluzione dei bisogni e della domanda

Dal 1990 al 2012 il servizio ha visto mutare la propria utenza, sia per quanto riguarda la persona disabile già presente nelle comunità sia per quanto riguarda le domande di accesso.

Gli ospiti presenti sono invecchiati e piano piano la loro disabilità si è accompagnata al decadimento psico fisico del passare degli anni, in alcuni la deambulazione incerta

si è trasformata in dipendenza totale e nella necessità dell'uso della carrozzina, in altri il decadimento mentale si è accompagnato al manifestarsi di problemi comportamentali a tratti gravi.

Una evoluzione di questo tipo ha richiesto non solo un costante aumento del personale a disposizione ma anche una sempre maggiore e diversificata preparazione professionale.

Esiste inoltre un gruppo di persone con disabilità che non hanno ancora una loro collocazione nei servizi: la disabilità acquisita.

Questi elementi hanno aperto delle criticità da affrontare in collaborazione con i servizi invianti:

- la necessità di un aumento di figure professionali dedicate alla assistenza, almeno per certi periodi ed in certe occasioni,
- la necessità di affrontare il problema della garanzia della incolumità e tranquillità delle persone con disabilità presenti nel contesto di crisi e non direttamente coinvolte nella stessa.
- la determinazione di un circolo non virtuoso per il quale il connotarsi in un certo modo della struttura (presenza di un certo tipo di disabilità piuttosto di un altro, un certo tipo di gravità piuttosto di un altro) orienta nello stesso senso tutti i nuovi ingressi.

Altro elemento di evoluzione della richiesta riscontrato è la necessità delle famiglie di una sempre maggiore flessibilità di risposta , ci spieghiamo meglio: le famiglie chiedono servizi diurni temporanei con orario flessibile, inserimenti residenziali brevi e di veloce programmazione.

Questo aspetto richiede al servizio una capacità di adeguamento veloce dell'assetto organizzativo al nuovo caso inserito, analisi veloce dei bisogni e veloce risposta agli stessi.

Non solo ma necessita di un eccellente rapporto con il servizio inviante portatore dei primi elementi di conoscenza della persona con disabilità da inserire.

#### Evoluzione del sistema territoriale di offerta

All'evoluzione della richiesta si è gioco forza accompagnato un mutamento dei sistemi di offerta presenti nel nostro territorio, forse non altrettanto veloce ma comunque attualmente sicuramente in evoluzione.

Ogni servizio per la persona disabile si è ampliato e sviluppato in ulteriori unità di offerta parallele: l'inserimento lavorativo si è dotato del sistema degli inserimenti sociali ed ora si sta evolvendo in un servizio intermedio inserimento/cd; i centri diurni stanno programmando orari di apertura più ampi allargati anche ai sabati e domenica, nascono le prime strutture residenziali a bassa soglia, le residenze per la disabilità grave stanno cercando di diversificarsi e specializzarsi secondo tipologia di utenza.

Il tutto accompagnato da una sempre più evidente carenza di risorse economiche e da una sempre maggiore richiesta di riduzione dei costi alla quale si affianca, in un paradosso di difficile soluzione, la sempre maggiore richiesta di aumento della qualità del servizio.

#### Analisi interna: punti di forza-punti di debolezza

In questo contesto si colloca il nostro servizio, in un perenne ricostruire un equilibrio tra i propri principi, la propria storia e la propria identità da un lato e gli stimoli del territorio dall'altro.

Esso può contare sulla propria capacità di vicinanza con chi esprime il bisogno: famiglie e persone con disabilità

- la propria abitudine alla lettura dello stesso

- la propria capacità di trasformazione veloce del servizio nei vari livelli di assistenza via via richiesti
- la esistenza nello stesso luogo di varie tipologie di risposta : diurna, fine settimana, residenziale di emergenza, residenziale temporaneo, residenziale
- la capacità dei propri lavoratori/soci di farsi carico in maniera flessibile di compiti ed orari di lavoro che mutano velocemente
- l'entusiasmo nel pensare e creare nuove forme di risposta
- l'appartenenza a un gruppo di cooperative che precorre i tempi della analisi e programmazione di nuove risposte in più ambiti di domanda.
- Un serio legame con il territorio in cui si colloca.

Ma soffre per :

- la sempre maggiore difficoltà a mantenere il livello familiare dell'intervento : per esistere esso ha bisogno di un rapporto elevato tra il personale e gli ospiti. Gli attuali livelli di finanziamento del servizio lo mettono in seria crisi
- la difficoltà a gestire nello stesso contesto diversi livelli di gravità mantenendo un ambiente accogliente
- L'impossibilità ad aumentare, anche per brevi periodi, il numero di operatori presenti senza un incremento della retta.

Mission del servizio: finalità e beneficiari (utenza)

La comunità alloggio si connota come servizio territoriale a carattere residenziale rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente che permanentemente.

Essa ha lo scopo di perseguire il benessere della persona con disabilità attraverso:

- la gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo dell'autonomia personale, delle relazioni interpersonali e delle abilità sociali,
- il sollievo ed il sostegno della famiglia
- l'integrazione con la comunità locale del territorio di riferimento.

Servizi offerti dalla cooperativa:

#### **- Residenzialità per persone adulte con disabilità**

La Comunità alloggio garantisce alle persone accolte, vitto, alloggio e assistenza conformemente agli standard regionali. Nel 2012 è stata effettuata la visita da parte dell'ULSS 4 per l'Autorizzazione all'esercizio, la pratica è in corso di definizione, appena si concluderà con esito positivo gli amministratori procederanno con la richiesta di Accreditamento del servizio. La Comunità offre inoltre attività ricreativo occupazionali che possono svolgersi sia all'interno che all'esterno della struttura in piena integrazione con il territorio. L'ospite è tenuto al rispetto delle regole interne del servizio: semplici prescrizioni che fanno riferimento alle norme del vivere civile e che vengono comunicate all'interessato ed alla sua famiglia al momento della accoglienza. Il servizio garantisce un'apertura di 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Nel 2012 ha avuto una media di 13 persone accorte con disabilità dai 16 ai 65 anni.

#### **- Accoglienza residenziale temporanea, programmata e per emergenza**

Riservato a persone disabili adulte che necessitano di un inserimento temporaneo entro breve tempo; risponde alle difficoltà temporanee quali malattie dei familiari o al bisogno di riposo o di ferie da parte di chi assiste giornalmente la persona disabile. Il servizio è pronto a rispondere a situazioni di emergenza. Assicura assistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. In Comunità viene riservato un posto a questo servizio.

#### **- Accoglienza diurna temporanea**

Si tratta di un servizio che accoglie per alcune ore durante la giornata persone che necessitino di un po' di svago, di stare in compagnia o di essere accuditi per un tempo limitato alle ore diurne. E' aperto dal lunedì alla domenica compresa, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa. L'ospite deve raggiungere e lasciare la sede con mezzi propri. Accoglie contemporaneamente un massimo di tre persone. Destinatari: persone adulte dai 16 ai 65 anni con disabilità

**- Servizio di autonomia abitativa**

Questo servizio, nato nel 2011 e potenziato nell'arco del 2012, è finalizzato a mantenere l'individuo il più a lungo possibile nella propria abitazione.

Gli operatori si recano al domicilio della persona e forniscono un servizio volto a valorizzare e rafforzare le autonomie presenti, nella gestione domestica e nell'organizzazione del tempo libero.

Nel 2012 hanno usufruito del servizio 8 persone con disabilità lieve.

**Revisione**

Si rileva che l'ultima revisione ordinaria da parte dall'incaricato di Confcooperative cui è stata sottoposta la cooperativa è stata effettuata il 25 ottobre 2012. L'estratto del verbale è esposto nella sede sociale.

**Requisito della mutualità prevalente**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto. Ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie le cooperative sociali sono infatti considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

Si evidenzia comunque che il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi, infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc., sempre indicate al lordo dei ristorni) ammontano a euro 439.680 (ammontano a euro 451.333 se si includono i ristorni) e costituiscono il 87.43% (la percentuale è del 87.72% inclusi i ristorni).

dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

*attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci*

Costo del lavoro =	B9 verso soci (1) -----	= Y%
	Totale B9 (1)	
Costo del lavoro =	439.680 -----	= 87,43%
	502.878	

(1) senza tener conto dei eventuali ristorni imputati a conto economico

**Ristorni.**

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di

euro 20.000, che per il 58,26% (euro 11.653), è stato imputato ad incremento del costo del lavoro e, quanto al 41.74% (euro 8.347) se ne propone la destinazione ad aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.200 n. 142.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

A) Avanzo di gestione:			
- Rigo 23 del Conto Economico	€		95.811
Variazioni in aumento:			
- Eventuali ristorni imputati a conto economico	€		11.653
Variazioni in riduzione:			
- Eventuale D (solo se saldo positivo)			-
- Eventuale E (solo se saldo positivo)			-
Totale			107.464
<b>B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza</b>	<b>€</b>	<b>87,43%</b>	<b>93.955</b>
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO			
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	€		439.670
<b>D) Ristorno</b>	<b>€</b>		<b>20.000</b>

I ristorni sono stati calcolati, per la parte imputata ad aumento del costo del lavoro, attribuendo a ciascun socio un importo di € 1.000 rapportato al tempo di lavoro effettivamente prestato e il residuo in aumento della quota sociale suddivisa tra tutti i soci in proporzione al tempo di sussistenza del vincolo sociale nell'anno 2012.

Si precisa altresì, ai fini dell'applicazione del regime fiscale di cui al comma 47 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010 ed ai sensi di quanto disposto dalla Circolare congiunta dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero del Lavoro n. 3/E del 14 febbraio 2011, che i ristorni sono correlati a incrementi di produttività, quantità e qualità del conferimento lavorativo dei soci in relazione al risultato economico dell'impresa in conformità a quanto previsto dallo statuto della cooperativa e dal regolamento interno di cui all'art. 6 della legge 142/2001 approvato dall'assemblea.

### **Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"**

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia l'imputazione tra i componenti positivi di reddito di euro 1.520 quali quote del 5‰ di cui la cooperativa è risultata beneficiaria con riferimento all'esercizio finanziario 2010



al netto della quota stimata nell'esercizio precedente di euro 1.200. Le suddette quote sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi sociali della cooperativa.

### **Dividendi e ripiani perdite**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che negli ultimi quattro esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

### **Soci**

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	16
n. domande di ammissione pervenute:	1
n. domande di ammissione esaminate:	1
n. domande di ammissione accolte:	1
n. recessi di soci pervenuti:	2
n. recessi soci esaminati:	2
n. recessi soci accolti:	2
n. soci esclusi:	0
n. soci deceduti:	0
n. soci alla fine dell'esercizio	15

Nel corso del 2012 è iniziato in assemblea dei soci un approfondimento sull'organigramma della cooperativa e sulle funzioni dei vari organismi. La partecipazione all'assemblea è costante e sentita.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

### **\* Immobilizzazioni immateriali**

La loro iscrizione risiede nel fatto che detti costi possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nel tempo. Sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

<b>Descrizione</b>	<b>Durata vita utile</b>
Licenze software	Completamente ammortizzate
Spese accessorie mutuo	Durata dei contratti di mutuo

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procedere alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il

valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

Le riserve disponibili raggiungono il limite dell'importo di cui sopra per cui, teoricamente, non vi sarebbero limitazioni alla distribuzione di dividendi, ma la peculiarità delle riserve, tutte indivisibili tra i soci, e la normativa delle cooperative a mutualità prevalente limita molto tale possibilità per cui non si provvederà alla distribuzione di dividendi.

#### **\*Avviamento**

Non è presente avviamento acquisito a qualsiasi titolo.

#### **\* Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti, meglio specificati in seguito, il cui valore è stato eventualmente rivalutato in base a norma di legge o per rivalutazione economica volontaria. Per i dettagli si rinvia al commento della voce Rivalutazioni.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state eventualmente portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, dovesse risultare durevolmente di valore inferiore a quello di acquisizione, è iscritta a tale minor valore a meno che non vengano meno i motivi della rettifica effettuata nei precedenti esercizi.

#### **\*Partecipazioni**

Le partecipazioni sono state valutate secondo il costo di acquisto.

#### **\* Rimanenze**

Stante l'attività di servizi non si rilevano rimanenze.

#### **\* Crediti e Debiti**

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle condizioni contrattuali, della eventuale copertura assicurativa, del grado di solvibilità del debitore, delle garanzie esercitabili e del contenzioso eventualmente in essere.

I crediti sono esposti al netto della eventuale posta correttiva "fondo svalutazione crediti".

Gli eventuali crediti in valuta sono valutati al cambio rilevato alla chiusura dell'esercizio; la differenza rispetto all'importo originario di iscrizione è stata allocata tra le perdite su cambi alla voce C.17-bis del Conto Economico.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali e di importo apprezzabile.

#### **\*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono considerate "immobilizzazioni finanziarie" in quanto non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa. Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

#### **\* Trattamento di fine rapporto**

Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art.2120 C.C.; comprende anche la componente per l'adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

#### **\*Ratei e risconti attivi**

Nella voce "Ratei e Risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### **\*Fondi per rischi e oneri**

Rappresentano eventuali accantonamenti fondi per rischi e oneri destinati solo a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **\*Ricavi e costi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

#### **\* Ammortamenti**

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti</b>
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%-12,50%
Impianti generici	7,50%
Fabbricati	3%
Apparecchi radiomobili	20%
Macchinari apparecchi ed attrezzature varie	7,50%
Arredamento	15%-10
Impianti allarme ripresa fotografica	25%
Attrezzatura varia e minuta inferiore al milione	100%

Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'aliquota di ammortamento è ridotta del 50% in considerazione del ridotto utilizzo temporale.

Le eventuali svalutazioni dei cespiti, con le relative motivazioni ed i relativi importi, sono indicate analiticamente in apposita tabella nella sezione "Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

**\* Svalutazioni**

Non sono state effettuate svalutazioni dei cespiti.

**\* Rivalutazioni**

Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun genere dei cespiti.

**CONVERSIONE POSTE IN VALUTA ESTERA**

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI****Altre immobilizzazioni immateriali**

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	14.218	Valore al 01/01/2012	11.310
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	1.450
Ammortamenti e var. fondo	2.908	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	2.068
		Storno fondo	2.068
Valore al 31/12/2011	11.310	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	664

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	10.646
----------------------------------	---	----------------------	--------

**Terreni e fabbricati**

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	1.292.496	Valore al 01/01/2012	1.273.109
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	1.450
Ammortamenti e var. fondo	19.387	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	19.057
		Storno fondo	
Valore al 31/12/2011	1.273.109	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	52.908

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	1.202.594
Valore scorporo terreno	0	Var. fondo per scorporo terreno	0

L'immobile riguarda la nuova sede situata a Schio via Fornaci adibita a comunità la cui costruzione è terminata alla fine del 2011. Il valore è indicato al netto delle donazioni ricevute per la realizzazione dell'opera.

Trattasi di immobile edificato su terreno del Comune di Schio concesso gratuitamente in diritto di superficie per 25 anni, per cui non viene rilevato alcun valore del terreno.

**Impianti e macchinari**

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
---------------------------------	--	---------------------------	--

Costo storico	22.193	Valore al 01/01/2012	4.270
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	600
Ammortamenti e var. fondo	17.923	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	4.270	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	1.677

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	3.193
----------------------------------	---	----------------------	-------

### Attrezzature industriali e commerciali

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	27.009	Valore al 01/01/2012	4.516
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	22.493	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	4.516	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	1.015

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	3.501
----------------------------------	---	----------------------	-------

### Altri beni materiali

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	37.807	Valore al 01/01/2012	5.165
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	32.642	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	5.165	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	1.561

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	3.604
----------------------------------	---	----------------------	-------

### Partecipazioni in altre imprese

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	3.310	Valore al 01/01/2012	3.310
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
		Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
Valore al 31/12/2011	3.310	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0

Rivalutazioni	0	Valore al 31/12/2012	3.310
---------------	---	----------------------	-------

Si rilevano partecipazioni in:  
Consorzio Prisma scarl per euro 3.310;

### **RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

**Art. 2427, comma 1, n. 3-bis Cod.Civ.**

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti è ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DI BILANCIO**

**Art. 2427, nn. 4, 7-bis Codice Civile**

#### **STATO PATRIMONIALE**

##### **\*Crediti v/soci**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti.

##### **\*Attivo Circolante**

L'importo totale dei Crediti è di euro 170.145 di cui euro 1.590 oltre l'anno e risulta così composto:

- Crediti v/clienti ammontano a euro 143.718 di cui euro zero oltre l'esercizio. La voce evidenzia un incremento rispetto l'esercizio precedente di euro 20.399.
- Crediti tributari ammonta a euro 23.850 di cui euro zero oltre l'esercizio. La voce evidenzia un decremento rispetto l'esercizio precedente di 164.487.
- Crediti v/altri ammonta a euro 2.577 di cui euro 1.590 oltre l'esercizio. La voce evidenzia un decremento rispetto l'esercizio di euro 2.975.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 206.946. Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di euro 69.490.

##### **\*Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi non sono presenti in bilancio.

Nella voce risconti attivi si è registrato un incremento rispetto l'esercizio precedente di euro 62, ammontano a euro 2.731 ed evidenziano risconti per:

- assicurazioni pari a euro 2.483;
- tassa proprietà automezzi pari a euro 19;
- spese telefoniche pari a euro 171;
- abbonamenti a libri e riviste pari a euro 58.

##### **\*Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 217.184 ed evidenzia un incremento rispetto l'esercizio precedente rispetto l'esercizio precedente di euro 95.434.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	413	0	(26)	0	387
-Riserva legale	83.637	0	4.105	0	87.742
-Ris. statutarie	24.189	0	9.053	0	33.242
-Ris.arr.to euro	(1)	0	3	0	2
-Altre riserve	0	0	0	0	0
-Ut/perd. a nuovo	0	0	0	0	0
-Ut/perd. d'eser.	13.512	0	(13.512)	95.811	95.811
-Tot.Patrim.Netto	121.750	0	(377)	95.811	217.184

### **PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI**

Le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

#### **Origine**

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	387	387	-	-
Riserva legale indivisibile	87.742	52	87.690	-
Riserva statutaria indivisibile	33.242	-	33.242	-

#### **Disponibilità.**

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	413	83.637	24.189	(1)	13.512	121.750
Destin risultato exerc. 2011:	-	4.105	9.053	-	(13.512)	(354)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(26)	-	-	3	-	(23)
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	95.811	95.811
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	387	87.742	33.242	2	95.811	217.184

#### **Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti**

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	387				
Riserve di capitale					

Riserve legale indiv. Per quote sociali non rimborsate	52			
Riserve di utili				
Riserva legale indiv.le	87.690	B		
Riserva statutaria ind.le	33.242	B		
Totale	121.371	B		
Quota non distribuibile	121.371			
Residua quota distribuibile	0			

\*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### \*Fondi per rischi e oneri

Esistenza iniziale	0
Accantonamento dell'esercizio	2.000
Utilizzi dell'esercizio	0
Esistenza a fine esercizio	2.000

L'accantonamento è riferito al pagamento dell'ERT arretrata in relazione alle previsioni del CCNL delle cooperative sociali.

#### \*Trattamento fine rapporto

Esistenza iniziale	162.372
Accantonamento dell'esercizio	33.196
Utilizzi dell'esercizio	31.931
Esistenza a fine esercizio	163.637

#### \*Debiti

Il totale dei debiti ammonta a euro 1.223.849 di cui euro 1.009.722 oltre l'anno e risulta così composto:

- Debiti v/banche: ammontano a euro 1.072.976 di cui euro 1.009.722 oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 61.797.
- Debiti v/fornitori: ammontano a euro 46.372 di cui euro zero oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 219.109.
- Debiti tributari: ammontano a euro 11.875 di cui euro oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 644, la voce evidenzia debiti verso l'Erario per irpef in qualità di sostituto d'imposta.
- Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a euro 22.096 di cui euro oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 4.807, la voce evidenzia debiti verso l'inps per contributi e ratei maturati ma non ancora versati.
- Altri debiti: ammontano a euro 70.530 di cui euro zero oltre l'anno. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 20.424, la voce evidenzia principalmente debiti verso il personale dipendente per retribuzioni e ratei maturati ma non ancora liquidati.

#### \*Ratei e risconti passivi



I ratei passivi registrano un decremento rispetto l'esercizio precedente di euro 161, ammontano a euro zero.

I risconti passivi non sono presenti in bilancio.

### **COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Composizione e natura dei conti d'ordine:

Conto	Importo	Note
Impegni per interessi su mutui	262.439	Trattasi del valore relativo agli interessi futuri su mutui in essere.
Totale	262.439	

### **ELENCO PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate. Precisiamo, inoltre, che la società non ha partecipazioni che comportano la responsabilità illimitata.

### **AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE , RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato acceso un mutuo ipotecario con la banca Unicredit spa pari a euro 850.000 a fronte del progetto di costruzione del nuovo immobile in via Fornaci a Schio.

Tale mutuo della durata di 240 mesi è stato erogato in base allo stato di avanzamento lavori del nuovo fabbricato.

Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2017 ammonta a euro 623.399.

A garanzia di tale mutuo la banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Schio per euro 1.700.000.

Nel mese di luglio 2011 è stato inoltre stipulato dalla cooperativa con Unicredit spa un ulteriore mutuo ipotecario di euro 300.000 con il cofinanziamento di Veneto Sviluppo spa di euro 150.000 della durata di 120 mesi; il debito residuo con scadenza oltre il 1/12/2017 ammonta a euro 117.810.

A garanzia di tale mutuo la banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Schio per euro 600.000.

Nel bilancio al 31/12/2012 non risultano altri crediti o debiti di durata residua superiore a 5 anni, nè garanzie reali connesse.

**\* Crediti e debiti distinti per area geografica:**

I crediti e i debiti afferiscono tutti operatori nazionali.

### **VARIAZIONE NELL'ANDAMENTO DEI CAMBI VALUTARI Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

Non essendovi operazioni in valuta estera, l'andamento dei cambi è ininfluenza sul risultato dell'esercizio.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE**  
**Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**  
**Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI**  
**Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE**  
**Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2012 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2012, è stata superiore a quella minima richiesta per legge.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI**  
**Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore legale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**  
**Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**  
**Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile**

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**  
**Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso alcuno degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 Cod. Civ. e all'art. 2349, comma 2 Cod. Civ..

**FINANZIAMENTI DEI SOCI**  
**Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**  
**Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ..

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**  
**Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ..

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**  
**Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**  
**Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-bis Codice Civile**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a

condizioni di mercato.

**ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**  
**Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

In relazione a tale disposizione informativa, si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

**INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI**  
**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**  
**Art. 2427-bis comma 1, n. 1 Codice Civile**

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value ed in ogni caso alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

**CONCLUSIONI**

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio dell'anno 2012 con ristorni imputati a bilancio per euro 11.653 ad incremento del costo del lavoro, con la proposta di così destinare l'utile, ammontante a euro 95.811:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per euro 8.347 a rimborso ad aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

SCHIO            li, 25/03/2013

Il presidente del Consiglio di Amministrazione  
BERTO RAFFAELA

FIRMATO

Il sottoscritto **Berto Raffaella**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000

**dichiara** che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui Libri Sociali della Società;

**dichiara** altresì che il documento informatico in formato Xbrl contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico e la presente Nota Integrativa in formato PDF/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Schio, 14/06/2013

Il Presidente    **BERTO RAFFAELA**  
                         **FIRMATO**